SIENA. Messina come Ciampi. Mancano quattro mesi alla fine del

campionato ma la Kinder ha già

l'Europa in tasca. Con un biglietto

di prima classe per quella che in

tempi non remoti si chiamava

suno. Neanche ai toscani, che pure

Coppa dei Campioni.

calendario.

Basket, anticipi di campionato: battute Fontanafredda e Pompea

### Kinder e TeamSystem col vento in poppa e domani sera c'è il derby di Coppa Italia

nella ripresa avevano inflitto a Bol china corta dei bianconeri, privi di che con Crippa (o Sconochini, poi Il treno che ce la porterà, a meno logna un incredibile 15-0 d'acchi-

di improbabili ribaltoni, è il primo Ricucendo all'americana (con posto nella regular season: dopo la vittoria di Siena ha quattro punti Reynolds, King e soprattutto Mid-(virtuali) sulla seconda e un buon dleton) il -16 del primo tempo. Poi Frosini, il migliore, ha riaperto il I denari per salirci vengono da dialogo Kinder con la retina. Dopo una ricetta vecchia e trasversale: ri- 6' di ramadan. E la partita ha ripregore, rigore e ancora rigore. In dife- so i binari della logica, seppure sa, soprattutto. Senza sconti a nes-

Morandotti e Ravaglia. Nella mano destra di Rigaudeau, alle prese con una tendinite. Nella logica delle priorità, soprattutto: domani sera la Kinder ha il derby con la

fermato da uno stiramento lombare) in regia. Con Makris, sotto, quando Frosini rifiatava. Hanno ricostruito sui guai altrui (i quattro falli di Londero, invano staffettato TeamSystem nella semifinale di da Abbio e Crippa, e Middleton) Coppa Italia, avrebbe potuto sce- una montagnetta di punti che Siegliere di preservare qualche risor- na ha sgretolato fino al -1 (a 53« sa. Ma non è accaduto. Presi a cefdalla sirena). Poi però Danilovic, foni dopo aver dominato, i bian- che già aveva messo canestri im-Siena poteva sperare. Nella pan- coneri hanno tenuto il campo an- portanti, ha indotto proprio Mid-

LO SPORT



dleton a palleggiarsi sul piede l'a- | ratissima di Carera: 15 punti e 6/8 che alla Virtus il pezzetto di Palio te. che quest'anno aveva allietato solo le ganasce di Verona.

Nell'altro anticipo della quinta di ritorno la Fortitudo ha risposto in modo speculare. Quaranta minuti col becco avanti (amche più 15 a metà primo tempo) ma anche brividi sul finire della ripresa, quando Roma è rientrata fino al -1. Nell'ultimo minuto i canestri di Rivers e Myers - 25 punti - hanno scolpito l'85-78 finale, ma in precedenza era stato Fucka (17 e 9 rimbalzi) a cucire una partita sostan-(buona la difesa di Wilkins) e la se- to (Portogruaro).

zione del pareggio. Regalando an- al tiro. Stasera le altre cinque parti-

#### Luca Bottura

### SIENA-V. BOLOGNA 60-64

(21-37) FONTANAFREDDA SIENA: Gattoni, Bonelli ne, Dell'Agnello 5, Spangaro, Savio, Middleton 20, King 13, Cessel, Londero 5, Reynolds 17. Allenatore Phil Melillo. KINDER BOLOGNA: Danilovic 24, Crippa, Abbio 7, Nesterovic 6, Sconochini 7, Binelli ne, Savic 6, Panichi ne, Rigaudeau 2, Frosiziosa nella quale gli ospiti hanno | ni 10. Allenatore Ettore Messina. esposto un Edwards inguardabile | ARBITRI: Reatto (Feltre), Pascot-

Olimpiadi 2006: battuta Venezia. Il presidente del Coni vincola il sostegno ad un referendum popolare

# Giochi invernali a Torino ma Pescante li «congela»

### PREVISTI 1.000 MILIARDI DI ENTRATE

| Entrate                          | Miliardi<br>di lire | Milioni<br>USD | %   |
|----------------------------------|---------------------|----------------|-----|
| Diritti televisivi               | 740                 | 435            | 70  |
| Top Sponsorship                  | 76                  | 45             | 7   |
| Sponsor locali                   | 60                  | 34             | 6   |
| Licenze commerciali              | 30                  | 17             | 3   |
| Fornitori ufficiali              | 50                  | 30             | 5   |
| Medaglie commemorative olimpiche | 30                  | 17             | 3   |
| Lotterie                         | 20                  | 11             | 2   |
| Vendite biglietti gare           | 40                  | 23             | 4   |
| Donazioni e assegnazioni         | -                   | -              | -   |
| Sussidi di enti pubblici         | -                   | -              | -   |
| Altro                            | -                   | •              | -   |
| TOTALE                           | 1.046               | 612            | 100 |

|            | Località |   | sportive  | (Mild Lit)          |
|------------|----------|---|---|---------------------|
|            | 1        | San Sicario (Cesana T.se)                           | Biathlon  | 27                  |
|            | 2        | Beaulard (Oulx)                                     | Bob e Slittino                                    | 80                  |
|            | 3        | Stadio delle Alpi (Torino)                          | Pattinaggio<br>Velocità                           | 20                  |
|            | 4        | Palavela (Torino)                                   | Short Track                                       | 50                  |
|            | 5        | Palavela (Torino)                                   | Pattinaggio artistico                             | (vedi 4)            |
|            | 6        | Nuovo Palaghiaccio<br>Palavela (Torino)<br>Pinerolo | Hockey  | 70<br>(vedi 4)<br>9 |
|            | 7        | Stadio delle Alpi (Torino)                          | Curling   | (vedi 3)            |
|            | 8        | Pista Kandahar (Sestriere) Slalom M/F               |   | 7                   |
|            | 9        | Pista Sises (Sestriere)                             | Slalom Gigante M/F                                | 9,1                 |
| \          | 10       | Pista Banchettanasi<br>(Sestriere)                  | Discesa e<br>Super G M/F                          | 13,3                |
|            | 11       | San Sicario<br>(Cesana T.se)                        | Alternativa per<br>Discesa e Super G<br>femminile | 18                  |
| 1          | 12       | Pista «Alta Val Chisone»<br>(Pragelato)             | Sci di fondo<br>M/F                               | 30                  |
| 1 1 3      | 13       | «Alla Torre»<br>(Bardonecchia)                      | Salto<br>Combinata nordica 50                     |                     |
| ) /<br>[ ] | 14       | Campo Smith<br>(Bardonecchia)                       | Sci acrobatico<br>Snow Board 10                   |                     |
|            | 15       | Sauze D'Oulx  | Allenamenti                                       | 32                  |
|            |          | TOTALE  |   | <b>ADE A</b>        |

### 12 impianti ma 4 sono da costruire

Il Sistema Olimpico di Torino, che interessa sette località, si articola su due aree principali, urbana e montana: oltre il capoluogo piemontese e l'Alta Val di Susa (che dista dalla città circa 100 chilometri) è coinvolta la località di Pinerolo. I collegamenti sono di tipo autostradale e ferroviario fino a Bardonecchia, stradale da Oulx alle altre località sportive. Gli impianti di gara proposti sono 12: 4 da costruire. 3 con riammodernamenti

425.4

ROMA L'inizio è quantomeno sconfortante. Torino vince a mani basse la possibilità di giocarsi nel settembre del '99 a Seul l'organizzazione dei Giochi invernali del 2006 ma ci pensa proprio Pescante a raffreddare gli entusiasmi piemontesi. «È necessario subito un referendum popolare. Se non sarà soddisfacente e positivo il Coni ritirerà la candidatura. Vuol dire che abbiamo bruciato la nostra carta olimpica». Il presidente del Palazzo dello Sport è probabilmente ancora scosso dalla dèbacle olimpica di Roma 2004, e sulla vittoria a "scatola chiusa" di Torino (gli organizzatori hanno fatto in tempo solo ad organizzare un sondaggio d'opinione limitato a mille persone), ha voluto garantirsi un margine di copertura. Sarà... felice Venezia, la candidata alla sconfitta, ieri bocciata dal Consiglio sui 37 votanti (sei assenti e un astenuto, Franco Carraro, membro Cio) che

ce inserito nel dossier presentando il 56% delle preferenze positive. Non c'è stata partita fin dall'inizio e al di là delle frasi di rito dei vincenti (nelle dichiarazioni di voto si sono espressi in favore di Torino i presidenti di Federcanottaggio e Federcalcio, Romanini e Nizzola, che hanno chiesto di basare il proprio giudizio unicamente sull'esito del lavoro della commissione) qualche piccola ma velenosa polemica dai votanti pro-Veneto è arrivata forte e chiara. À partire dal presidente della Federghiaccio, Aracu («Era una vittoria scontata, Torino con la sua organizzazione e con le sue industrie è una città vincente. Forse avrebbe vinto anche se si fosse candidata alle Olimpiadi estive al posto di Roma. È stata bruciata una grande occasione per il rilancio del nord-est. Peccato, sono veneti la maggior parte degli Nazionale del Coni per 23 voti a 13 | atleti che partecipano ai Giochi e sono venete tutte le industrie che fabbricano impianti e attrezzature sporil referendum popolare l'aveva inve- | tive») passando per il numero uno | non vuole comunque essere una ri-

sono più servi e meno servi») e quello della Federghiaccio, Melai («Avrei preferito che i membri Cio, Cinquanta e Nebiolo, avessero seguito la linea di Carraro, cioè di non intervenire al

Pur non profilandosi un Coni spaccato, la scelta su Torino ha creato dunque qualche malumore. Ma sulla totale trasparenza e democraticità della votazione c'è unanimità di giudizio: nessuna votazione bulgara, la maggioranza del Consiglio si è espressa seguendo l'inequivocabile indicazione della commissione di valutazione. Ma si sa che la politica è anche il governo dell'opinione e i giudizi sono stati fatti anche in base a valutazioni esclusivamente tecnico-organizzative. Torino olimpica, la cui corsa alla vittoria finale si aprirà (con la chiusura dei termini di candidatura) il primo febbraio, a poco meno di cinque mesi dal verdetto di Losanna.

della Federscherma. Di Blasi («Oui ci vincita dopo la bocciatura... Capitale. «Abbiamo trovato grande determinazione, nonché accordo trasversale tra maggioranza e opposizione politiche. Abbiamo chiesto miglioramenti e li abbiamo ottenuti. A questo punto ci crediamo» ha detto Pescante individuando in Sion l'avversaria più temibile anche per motivi di «valenza extrasportiva, in quanto a pochi chilometri da Losanna, in Svizzera, Paese a cui il Cio deve moltissimo» Fanno meno paura la slovacca Porad Traty, la polacca Zakopane e la finlandese Lathi e l'austriaca Klagenfurt che include anche l'esclusa italiana, Tarvisio, Per Carraro la sfortunata avventura di Roma 2004 non influenzerà la votazione del Cio («Non c'è un'altra Atene, nessuna candidata ha crediti residui da riscuotere. non li abbiamo nemmeno noi») mentre per il piemontese Nebiolo non esiste nessun credito con il Cio: «La sconfitta dello scorso settembre ci serve come esperienza. Per Torinoè

una valida occasione dato che nel 2010 le candidature saranno molto più agguerrite. La città piemontese si farà valere anche se Sion è un avversario temibile e di tutto rispetto ma non per la vicinanza con la sede Cio. Se così fosse non dovrei avere più fiducia nel movimento olimpico»).

nificativi e 5 con

adattamenti leggeri.

Restano i numeri necessari per giocarsi la partita olimpica: Torino, che propone la data 4/19 febbraio, ha stimato un costo dei lavori di 425 miliardi, un bilancio di spesa di 872 miliardi una garanzia di copertura finanziaria da Comune regione e Provincia e un introito di 1046 miliardi. Tutta la provincia di Torino verrebbe coinvolta nei Giochi: Bardonecchia. Pragelato, Beaulard, Oulx, Cesana, San Sicario e ovviamente Sestriere, la punta di diamante, illuminata dai Mondiali di sci alpino dello scorso anno, che ha condizionato votazioni e scelte.

Luca Masotto

### Irvine: «Quest'anno voglio vincere anch'io» Test-gomme alla Ferrari Oggi arriva Schumacher

RADUNO F1 A MADONNA DI CAMPIGLIO

Irvine scalda il clima nel clan del Cavallino. E le sue parole suscitafu chiamato a Maranello per collafu voluto fortemente da Schumacher, per le sue doti di capacità e di lealtà di squadra. Caratteristiche che lo hanno portato, nel '97, a sacrificarsi, a fermarsi sempre pareccompagno quando si trattava di die, adesso, annuncia il suo deside-

rio di lottare anche per se stesso, per ambizione personale, non solo per la squa-

«Lo scorso anno dice l'irlandese a Madonna di Campiglio durante il tradizionale raduno Formula lottato nei principali Gran Premi; ho sfiorato la vittoria in Argentina, a Suzuka e a Silverstone ho visto che in alcuni circuiti sono veramente veloce e nel '98 punto ad

una vittoria». Irvine si è impegnato nello snowboard nei giorni scorsi rilassandosi per trovare l'equilibrio giusto per la stagione che si aprirà in marzo in Australia.

Il pilota irlandese si è dotato di un nuovo staff per coordinare impegni personali e professionali, opo la scelta di stabilire la residen-

za a Milano. Sabato riprenderanno, al Mugello, i test della Ferrari sulla nuova monoposto F300 e Eddie continuerà a provare le nuove gomme scolpite usando la vecchia F310. «Per un pilota il lavoro sulle gomme non è certo esaltante - commenta Irvine - main questo settore ho una notevole esperienza fatta nei tre anni passati in Giappone. Bisogna suddividersi i compiti:

«Nel '98 punto a vincere»; Eddie | per vincere il mondiale, io lavoro sulresto».

Le gomme saranno una variabino scalpore se si pensa che il pilota | le importante della prossima stagione, il suo lavoro è quindi molto borare al successo della scuderia e | interessante. Qual è il suo parere? Qual è la situazione?. «Non sappiamo il livello delle Bridgestone - risponde il ferrarista - ma la Goodyear sta lavorando bene e a Jerez abbiamo guadagnato un secondo. chi centesimi dietro al più noto | Alle volte si migliora più velocemente lavorando sulle gomme anfavorirlo, e a lambire la vittoria so- ziché sulla macchina. È un lavoro lo in assenza del numero uno. Ed- | forse oscuro, già svolto lo scorso anno in incognito, poco apprezza-

to dal pubblico - aggiunge Eddie -, ma era certo una scelta obbligata per non fornire troppe indicazioni ai rivali. Per questo adesso ho anche un addetto stampa personale». «Test a parte - ri-

prende il pilota - con la nuova 1300 punto a fare un numero di chilometri sufficienti per trovare il giusto assetto. La Ferrari ha bisogno di due macchine competitive per conquistare il titolo - dice l'irlandese - è quindi stupido non farmi

provare a sufficienza. La nuova F300 è ottima, progettata al limite, proprio per puntare al titolo. Ho molta fiducia nel lavoro di Brawn e

Le favorite per il '98? «La McLaren-conclude Irvine-ha una grande macchina. ha migliorato molto in questi anni come la Ferrari. La Williams non vincerà il titolo costruttori. I risultati Benetton dipenderanno molto dalle gomme».

Schumacher proseguirà la messa a punto della F300 dopo le modifiche previste a Maranello ai flussi d'aria nella parte posteriore della monoposto per ovviare ai problemi delle alte temperature. Il tedesco arriverà oggi a Madonna di Campiglio, già preceduto nella località sciistica dal gigantesco van Michael fa le cose più importanti | contenente la palestra personale.

Sospetti, accuse più o meno velate per come è stata decisa la candidatura. Il Veneto non accetta la bocciatura

## «Il Coni nella gabbia delle lobby»

discreta, ma molto efficiente, supportata dalla credibilità delle strutture logistiche e dalla promozione sportiva offerta. Così nei corridoi del Municipio di Torino si commenta la «vittoria» per la candidatura italiana ai Giochi Invernali del 2006, provocando l'insorgere di un incidente diplomatico tra Veneto e Piemonte, Nordest e Nordovest. Sotto la Mole regna un clima di atmosfera euforica. Il barometro segna bel tempo rispetto ad alcuni mesi fa, quando la città venne messa fuori gioco da Napoli per la sede dell'Authority delle Telecomuni-

Anche in quella circostanza si parlò di lobby, ma al rovescio: quasi demonizzandola in un balletto di recriminazioni e ammissioni di inferiorità per la posta in gioco. Allora la politica si divise in due, Ulivo in difesa, Polo strumentalmente all'attacco, prima di ricompattarsi magicamente all'ombra del capro espiatorio: ovviamente, la lobby. Dal

cosa è cambiato nel giro di pochi mesi? Dietro le quinte, si è molto reticenti in proposito, come se Torino avesse da nascondere chissà quali retroscena. E lo stesso sindaco Castellani, per nulla «soft» in conferenza stampa, non ha certo dissipato gli equivovi tacciando di «ignorante, nel senso letterale del termine» chi ha suscitato l'ombra (pesante) della Fiat e dei potentati economici sul giudizio del Coni (dalla Lega Norda Cacciari e Galan).

### Il filo rosso

In realtà, sottolinea più di un osservatore, più che la geografia del potere ha potuto il richiamo alla continuità storica dello sport subalpino; quel lungo filo rosso che ha cominciato a srotolarsi dal 1971 sotto l'egida di Primo Nebiolo con l'organizzazione delle Universiadi fino ai recenti campionati del Mondo di Cross e di Sci ospitati lo scorso anno, senza dimenticare la Maratona di Torino che ha tagliato il nastro di un

zioni che potrebbero attenuare la rabbia degli sconfitti, del sindaco di Venezia Massimo Cacciari e del presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan.

I due, pur con accenti dissimili,

non sono stati teneri verso il Coni. Per Cacciari, si è trattato di una scelta inerziale e banale, quanto «conservatrice, non lungimirante». Francamente, ha aggiunto dalla Laguna, quasi mettendo in discussione l'autonomia del nostro sport, «Venezia perde un palasport e un'immagine di rivitalizzazione che le avrebbe dato un po' più di carica, di fiducia nelle possibilità. Proprio non me l'aspettavo dal Coni perché Pescante e gli altri sono persone molto intelligenti che pensavo avessero coraggio di osare un po' di più». O forse di giocare con il fantastico odi accarezzare un'idea fuori dal comune, ha detto il sindaco di Venezia, alludendo ad un Coni che «non ha avuto il coraggio di scom-

mettere su una scelta di Olimpiade

certamente nuova, che voleva abbinare Venezia alle Dolomiti». Al contrario, in seno al Comitato olimpico ha prevalso la visione «montanocentrica» di Torino e delle sue valli «collaudate», la Val di Susa e la Val Chisone, sullo sfondo di una vocazione sciistica che viene fatta risalire ad un secolo fa. Un voto nel segno del pragmatismo su cui il sindaco Castellani ha chiosato come se fosse il Martin Luther King delle nevi: «Se si sogna con realismo, i sogni si av-

### Fase operativa

Ai suoi lati, nella sala Colonne del Comune, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo (Forza Italia) e la presidente della provincia di Torino Mercedes Bresso (Ulivo), annuivano compiaciuti, ognuno dal proprio vertice di osservazione. Stabilita la convergenza di interessi, le istituzioni marceranno unite e compatte, ha assicurato il primo cittadino torinese. In cima all'agen-

TORINO. Un'operazione di lobby senso di abbandono alla gioia. Che secolo di vita. Insomma, considera- dall'immagine un po' strana, ma da c'è il rispetto delle scadenze imminenti, quello che Castellani ha definito il passaggio del Comune dalla fase «mentale a quella operativa». Fuori da metafore, è il preludio all'agitprop commerciale per il quale esiste un primo stanziamento complessivo di circa 10 miliardi di lire. All'orizzonte, però, si profila il pericolo di una mina vagante: il presidente del Coni Mario Pescante intende chiedere - prima della scadenza del prossimo settembre per la presentazione dei dossier - che il favore della popolazione sia accertato in maniera incontrovertibile da un referendum. Una richiesta che ha provocato più brusii che riflessioni tra le istituzioni. E che dev'essere apparsa o singolare o stramba al presidente del comitato regionale piemontese, Alberto Ferrero, se ha così bacchettato il suo capo: «Troppo volte Pescante è stato frainteso. A meno che non voglia accollarsi l'onere dell'iniziativa...».

**Michele Ruggiero** 

#### **l'Unità** L. 480.000 L. 250.000 L. 380,000 L. 200.000 L. 42.000 L. 430.000 Estero L. 850.000 L. 700.000 7 numeri L. 420.000 Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SO.DI.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Vi Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tariffe pubblicitarie A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000 Feriale Finestra 1ª pag. 1º fascicolo Finestra 1ª pag. 2º fascicolo L 5 650 000 L 6 350 000 L. 4.300.000 Manchette di test. 1º fasc. L. 3.060.000 - Manchette di test. 2º fasc. L. 1.880.000 nali: Feriali L. 995.000 - Festivi I. 1000.000 - Mancnette di test. 2º Tasc. L. 1.880.000 nali: Feriali L. 995.000 - Festivi I. 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000: Festivi L. 950.000 A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200 Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701 Milano: via Giosuè Carducci; 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Milano: via ciosue carducci; 29 - 1et. 02/864/01 - 1 onno: corso M. D. Azegino, 60 - 1et. 011/605/211 - Genova: via C.R. Ceccardi; 1/14 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108. Tel. 049/775224.8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192-573668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendolia, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia; 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/2930855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250 Stampa in fac-simile: Telestampa Centro Italia, Oricola (Aq) - Via Colle Marcangeli, 58/B SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5<sup>a</sup>, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

### l'Unità due

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma